



Anno XXII, n. 3 marzo 2008  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Cristina Morello, Nicola Pellicani

GRAFICA Tapiro  
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e) Tra le mani, quasi per caso, un libricino di Gianluca Arcopinto, *Mi dicevano Pablo*, edito da Bunker Lab (Via Aureliana 53 – 00187 Roma), senza prezzo di copertina e presumibilmente fuori commercio ma da leggere. Racconta in prima persona – fra pubblico e privato, si sarebbe detto qualche tempo fa – di un produttore e distributore indipendente del cinema italiano, lo stesso Arcopinto, titolare della Pablo, che dopo averci tanto creduto, decide di mollare. Di mollare con la distribuzione indipendente, almeno, per la quale vanno sempre più assottigliandosi gli spazi, in questa Italia dove le regole del box office regnano sovrane, dettate da pochi soggetti in posizione assai più che dominante: egemone. Dopo aver prodotto, organizzato e distribuito più di cento film in vent'anni, il giorno che decide di mollare lo fa pubblicamente, raccogliendo inaspettatamente più attestazioni di stima di quante fosse lecito attendersene. Di qui l'idea di affidare alla pagina scritta le emozioni e i sentimenti di quel delicato passaggio, procedendo ad una serrata requisitoria nei confronti di quanti – e sono molti – continuano ad ignorare le condizioni comatose del cinema italiano nel nostro paese. Di quello indipendente, fuori degli schermi, magari persino scomodo, che passa inosservato a dispetto delle sue qualità: un titolo per tutti, *I nostri anni* di Daniele Gaglianone. Ne ha per tutti, Arcopinto, e non le manda a dire, prendendosela con il duopolio Rai-Mediaset, che sovrasta la produzione, e con gli esercenti, incapaci di programmare senza la benedizione dei dati Cinetel (l'equivalente dell'audience televisiva), con la politica che continua a sfornare leggi inutili e con la sinistra che, quando è il suo turno, smarrisce puntualmente la propria ragion d'essere, sposando cause (la liberalizzazione veltroniana delle licenze) che finiscono per premiare quello stesso oligopolio contro cui si dovrebbe pur combattere. Merita una lettura, il libricino di Arcopinto (che come produttore farà presto ritorno sugli schermi con l'opera seconda di Salvatore Mereu *Sonetàula*, ma non è detto che, prima o poi, non torni anche alla distribuzione), perché ha il coraggio dell'affondo, richiamando tutti – tutti quelli che si occupano di cinema in termini ancora passabilmente culturali – al dovere di vecchi principi e di nuove battaglie. Ricordate? Hanno ammazzato Pablo, Pablo è vivo...

## Aldo Moro e la notte della rivoluzione

di Nicola Pellicani

Trent'anni fa il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro. E' passato molto tempo, eppure si fatica ancora a rileggere quei terribili anni di piombo con sguardo libero da condizionamenti e da pregiudizi. Molti dei protagonisti di quella stagione politica non ci sono più, ma il Paese non ha ancora fatto i conti con un pezzo di storia che ha fortemente influenzato quest'ultimo trentennio.

La Fondazione Gianni Pellicani e il Centro Culturale Candiani offrono un'occasione per guardare a quel tormentato periodo della storia d'Italia da un'angolazione diversa. Ovvero puntando a rievocare il rapimento e l'assassinio di Moro, da parte delle Brigate Rosse, provando a guardare la tragedia dall'esclusivo punto di vista della vittima attraverso la mostra-documentario ideata dalla Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna. L'esposizione – al Candiani dal 29 marzo al 13 aprile – consiste in una video-installazione che riproduce, in dimensioni reali, la cella di Moro. Un esperimento forte, che consentirà di “toccare con mano” gli interminabili 55 giorni del sequestro.

La prigionia a grandezza reale si presenterà avvolta di schermi che proietteranno, a ritmo continuo, documenti inediti. Lo schermo sarà composto come un trittico: nella parte centrale passano i Tg dei giorni che hanno immediatamente preceduto e seguito il rapimento e che all'improvviso rallentano fino a fermarsi su una “parola chiave”. E mentre il filmato s'immobilizza, l'immagine accanto di Moro, che sembrava una semplice foto, si anima. E da qui lo statista fa sentire il suo pensiero su un problema, un tema specifico. Via via nel video prendono forma le immagini di Lama, Paolo VI, Bachelet, Dossetti, Ruffilli e Tobagi che parlano di Moro e del suo ruolo nella storia d'Italia. Chi segue l'inte-

ro documentario, avrà modo, nell'arco di un'ora, di guardare senza dietrologie una vicenda che ha segnato la storia italiana. In preparazione della mostra, sempre al Candiani, l'inquadramento storico degli anni di piombo sarà offerto dalla rassegna cinematografica *La notte della rivoluzione. Il cinema negli anni di piombo*. Si comincia con *Germania in autunno*, un film coraggioso, lucido e controverso sugli anni di piombo tedeschi, firmato a più mani nel 1978 da Alexander Kluge, Volker Schlöndorff, Rainer Werner Fassbinder, tra i migliori nomi del cinema tedesco anni '70. Il film denuncia il clima di caccia alle streghe all'indomani delle misure adottate dalla polizia contro i terroristi della Raf, con il rischio che venissero meno le libertà civili. È sempre una regista tedesca, Margarethe von Trotta, con il suo titolo più famoso, *Anni di piombo* (1981) - diventata formula-simbolo per parlare di quel periodo della storia europea - a offrire, ulteriori riflessioni, ispirandosi alla storia reale di due sorelle, una delle quali diventata terrorista (il film fu acclamato con il Leone d'oro a Venezia).

È poi il cinema italiano il protagonista delle altre pellicole della rassegna. *Colpire al cuore* (1982) di Gianni Amelio, sposta l'obiettivo della macchina da presa sui conflitti tra generazioni raccontando di un professore (Jean-Louis Trintignant) amico di brigatisti e denunciato dal figlio ai carabinieri. Nel cast un'attrice sensibilissima del nostro schermo, Laura Morante. Con *Segreti segreti* (1984) di Giuseppe Bertolucci, si parla ancora di conflitti: è la storia di Laura (Lina Sastri), terrorista di origini altoborghesi, che proprio tra le calli di Venezia ha ucciso un giudice nonostante le indecisioni del suo compagno. Il film-emblema della rassegna è *Il caso Moro*, girato nel 1986 da

Giuseppe Ferrara con un grande attore del cinema impegnato, Gian Maria Volonté, nel ruolo dello statista ucciso dalle Br: stile tra il documentario e il thriller per un lavoro molto politico con accuse esplicite alla Dc. Negli anni '90 la riflessione del cinema - e non solo, anche del teatro - sul terrorismo privilegia la psicologia alla sociologia o al documento: *La seconda volta* (1996) del sensibilissimo regista calabrese Mimmo Calopresti (protagonisti Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi) racconta di un professore universitario di Sociologia che incontra per caso la terrorista che 12 anni prima gli ha sparato in testa; lei non lo riconosce, lui avvia un impossibile confronto con la donna. Altro film in cui il protagonista è Aldo Moro, *Buongiorno, notte* (2003) di Marco Bellocchio, autore “psicanalitico” che qui racconta sequestro e prigionia dell'uomo politico democristiano, interpretato da un asciutto Roberto Herlitzka, con due attori dell'ultima generazione del cinema italiano, la bravissima e intensa Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. La Sansa è una brigatista intima e tormentata, lontana dai cliché, come a suggerire che a impugnare una pistola e uccidere può essere, al di là del proclama ideologico, una persona qualunque. *La notte della rivoluzione - Il cinema negli anni di piombo* si conclude con *La meglio gioventù*, affresco storico di Marco Tullio Giordana, del 2003, dello stesso regista che aveva dedicato un duro film giudiziario all'assassinio di Pier Paolo Pasolini (e qui cita esplicitamente il poeta friulano, *La meglio gioventù* è un libro di poesie di Pasolini in friulano pubblicato nel 1954): dagli anni '60 a oggi come cambiano l'Italia e gli italiani, dal boom alla contestazione, al terrorismo fino alla crisi dei nostri giorni.

\*\*\* Primo spettacolo biglietto speciale 3 euro \*\*\*

*Giorgione: lunedì, martedì, mercoledì non festivi*  
*Astra e Dante: martedì, mercoledì e giovedì non festivi*



# Tutti i film dalla A alla Z

Un bacio romantico -  
My Blueberry Nights

Il cacciatore di aquiloni

I cacciatori - The Hunting Party

Charlie Bartlett

Colpo d'occhio

Il falsario -  
Operazione Bernhard

Fine pena mai

Funny Games

Grande, grosso & Verdone

In prigione tutta la mia vita

Into the Wild -  
Nelle terre selvagge

Lars e un ragazza tutta sua

Lezioni d'amore

Il matrimonio è un affare  
di famiglia

## Un bacio romantico - My Blueberry Nights

TIT. OR. My Blueberry Nights  
REGIA E SOGG. Wong Kar Wai  
SCN. Lawrence Block  
FOT. Darius Khondji  
MUS. Ry Cooder  
MONT. William Chang  
INT. Jude Law, Norah Jones, Natalie Portman, Rachel Weisz  
PROD. Block 2 Pictures  
OR. Francia, Hong Kong, 2007  
DUR. 111' *Film d'apertura a Cannes 2007*



Un uomo si innamora di una donna misteriosa che adora le torte di mirtili e che cerca disperatamente il vero significato dell'amore ... Ancora un girotondo dell'aspettarsi, perdersi, forse ritrovarsi. Gli stessi scenari della memoria sentimentale, le stesse immagini che non risolvono niente (che devono risolvere?) ma ti avvolgono come una canzone d'amore o un sogno malinconico e dolcistro. Garantisce il piacere della visione in sè, la magia feticistica dell'immagine. Nel suo inseguire ovunque le stesse combinazioni ha succhiato la lezione di Sergio Leone ...  
*(Paolo d'Agostini in La Repubblica, 17 maggio 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
Date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## Il cacciatore di aquiloni

TIT. OR. The Kite Runner  
REGIA Marc Forster  
SOGG. Khaled Hosseini  
SCN. David Benioff  
FOT. Roberto Schaefer  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. Matt Chesse  
INT. Khalid Abballa, Homayon Ershadi, Shaoun Toub, Atossa Leoni, Said Taghmaoui  
PROD. MacDonald/Parkes Prod.  
OR. Usa, 2007  
DUR. 122'



Amir è un afgano, di etnia pashtun, Hassan è figlio del suo servo, di etnia hazara. Non ci sono confini di classe e di razza quando due bambini alle soglie dell'adolescenza diventano amici e i

Il mattino ha l'oro in bocca

Non è un paese per vecchi

Onora il padre e la madre

I padroni della notte

Persepolis

La promessa dell'assassino

Questa notte è ancora nostra

Rendition -  
Detenzione illegale

Riparo

Lo scafandro e la farfalla

Signorinaeffe

Sonetàula

Sweeney Todd.

Il diabolico barbiere di Fleet Street

Vogliamo anche le rose

La volpe e la bambina

sogni volano alti come i loro aquiloni. I ragazzi sono inseparabili, finchè la violenza che infuria nel paese, l'Afghanistan, che dalla monarchia precipita nel terribile periodo dell'invasione russa e infine nel buio del controllo talebano, distrugge il loro magico mondo. Amir assiste allo stupro di Hassan da parte di un gruppo di teppisti, una violenza che condiziona le loro vite. Bellissima la storia raccontata da Khled Hosseini ne "Il cacciatore di aquiloni", ma troppo realistica per il governo di Kabul, le scene del film di Marc Forster tratto dal best seller, che racconta anche di un'altra violenza perpetrata da un comandante talebano ai danni di un bambino della minoranza hazara. Così il film in Afghanistan non uscirà mai perché, dicono, potrebbe incitare alla violenza  
*(da La Repubblica, 16 gennaio 2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## I cacciatori - The Hunting Party

TIT. OR. The Hunting Party  
REGIA e SCN. Richard Shepard  
SOGG. Scott Anderson  
FOT. David Tattersall  
MUS. Rolfe Kent  
MONT. Carole Kravetz  
INT. Richard Gere, Terrence Howard, Jesse Eisenberg, Diane Kruger  
PROD. MGM  
OR. Bosnia-Erzegovina, Croazia,Usa,2007  
DUR. 103'



Grottesca e animata tragicommedia che trae ispirazione dalla perdurante quanto virtuale ricerca dei criminali di guerra serbo-bosniaci Karadzic e Mladic, *The Hunting Party* è una satira divertita e un po' cialtrona dei reporter di guerra, giornalisti e cameraman avvezzi a bombardamenti a raid, a scariche di adrenalina e proiettili. Due di questi sono Simon Hunt, celebre inviato in zone di guerra, temerario e sempre al centro dell'azione (un convincente Gere) e Duck camera in spalla e ogni tanto qualche proiettile in corpo. E' quest'ultimo (il bravo Terrence Howard ,apprezzato in *Crash* e *Four Brothers*) a riassumere ascesa e caduta del collega e amico nei minuti iniziali, tutto montaggio vorticoso e fermo immagine alla *Trainspotting*: il sodalizio finì nel massacro della Bosnia, dove Simon ebbe un crollo emotivo in diretta con successivo licenziamento...  
*(Mario Mazzetti in Vivilcinema Nov.-Dic.2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
Date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## Charlie Bartlett

REGIA Jon Poll  
SOGG. E SCN. Gustin Nash  
FOT. Paul Sarossy  
MUS. Christophe Beck  
MONT. Alan Baumgarten  
INT. Anton Yelchin, Robert Downey jr., Hope Davis, Kat Dennings  
PROD. Sidney Kimmel Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 96'



Charlie Bartlett, uno studente ricco e intelligente ma nevrotico e spesso infelice, è costretto a iscriversi alla scuola pubblica dopo essere stato cacciato per l'ennesima volta da un istituto privato. Inizialmente detestato dai compagni di classe, trova invece la via della popolarità quando, in virtù delle sue nevrosi, diventa il confidente di gran parte dei ragazzi della scuola, sia di quelli emarginati che di quelli più ricercati. Trasformato in una sorta di guru spirituale, comincia così a sfruttare anche in senso economico la sua particolare dote. Jon Poll: «Lo scorso anno ho letto un centinaio di sceneggiature, aspettando semplicemente di trovarne una che mi piacesse per davvero: e con questa è capitato. Ho riso veramente di gusto, tanto mi sentivo stimolato, divertito, sorpreso ed emozionato. C'era da girare un film su un liceo che parlava di persone e di fatti reali con una buona dose di umorismo e di pathos. Charlie Bartlett era davvero un bel personaggio, uno che con il suo ingenuo ottimismo avrebbe potuto risolvere quasi ogni problema. E tutto ciò era veramente interessante».  
*(da Anteprime, 25° Torino Film Festival)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Colpo d'occhio

REGIA Sergio Rubini  
SOGG. E SCN. Angelo Pasquini  
FOT. Vladan Radovic  
MONT. GioGiò Franchini  
INT. Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Carla Cavalluzzi  
PROD. Cattleya  
OR. Italia, 2007



Adrian è un giovane scultore di talento, molto arrivista. Gloria è una studentessa d'arte, compagna di Lulli, un critico d'arte cinquantenne. Adrian e Gloria si incontrano ad una mostra e iniziano a frequentarsi finchè tra loro nasce una relazione sentimentale e lei lascia il critico che nel frattempo è diventato il mentore dello scultore. Lulli non accetta la situazione e nonostante continui ad aiutare l'ascesa di Adrian, fino a procurargli un invito per esporre alla Biennale di Venezia, allo stesso tempo cerca di scoraggiare in tutti i modi la sua relazione con la studentessa. La brama di successo porta Adrian ad allontanarsi da Gloria e quando lei minaccia di denunciarlo per plagio la situazione precipita  
*(La Rivista del Cinematografo on line)*  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## Il falsario - Operazione Bernhard

TIT. OR. Die Fälscher  
REGIA E SCN. Stefan Ruzowitzky  
SOGG. Adolf Burger dal suo libro "L'officina del diavolo"  
FOT. Benedict Neuenfelds  
MUS. Marius Ruhland  
MONT. Britta Nahler  
INT. Karl Markovics, August Diehl, David Striesow, Martin Brambach  
PROD. Magnolia Film Produktion  
OR. Austria/Germania, 2007  
DUR. 98' *presentato a Berlino 2007*  
*Candidato all'Oscar 2008 come migliore film straniero*



Un film austro-tedesco degno di nota... Si tratta di un nuovo capitolo della tragica storia dei campi di concentramento laddove un gruppo di ebrei esperti falsari, banchieri, tipografi, chimici, intagliatori e artigiani, vengono fatti confluire nel campo di Sachsenhausen per mettere in pratica l'ennesima diavoleria hitleriana: stampare milioni di sterline e dollari falsi per immerterli nel mercato e mandare a gambe all'aria l'economia degli alleati avversari. Benché sembri di fantapolitica, è una storia vera e l'operazione prende il nome dall'ispettore, poi ufficiale delle SS che ha gestito l'impresa: Bernhard Kruger. Il film a sua volta prende spunto da un libro scritto da Adolf Burger, uno dei protagonisti di quella vicenda, l'ebreo comunista, l'unico che tenta di sabotare e ritardare il folle progetto hitleriano e rappresenta all'interno del gruppo il punto di vista etico e fronteggia, con la sua spirale ideologica, il "falsario" vero protagonista del film: tale Salomon Sorowitsch, ebreo russo, genio della falsificazione delle monete...  
*(da L'Unità, 4 febbraio 2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
giovedì 20 marzo, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 6 marzo, or. spett.:18/20/22  
*spazio cineclub*

## Fine pena mai

REGIA Davide Barletti e Lorenzo Conte  
SCN. Massimiliano e Pierpaolo Di Mino  
FOT. Alberto Iannuzzi  
MONT. Roberto Missiroli  
INT. Valentina Cervi, Claudio Santamaria, Daniele Pilli, Giuseppe Ciciriello  
PROD. Paradis Film  
OR. Italia, 2007



Il film racconta la storia vera di Antonio Perrone, che da studente di psicologia della piccola borghesia pugliese si trasformò in boss della Sacra Corona Unita. .."Ma ci sono anche gli altri: affiliati, cronisti di nera, avvocati, il capo della mobile di Lecce - come hanno spiegato i registi in un'intervista a 'Il Messaggero' - Una specie di 'coro' che dovrebbe aiutarci a capire. Perché un ragazzo che per qualche anno, da fuori sede, fa la spola tra Padova e il suo paese portando sempre gli ultimi dischi e le ultime droghe, finisce nella Sacra Corona Unita?"...*Fine pena mai* si ispira soprattutto ai ricordi di Perrone raccolti nel libro "Vista d'interni" e si avvale di una poderosa documentazione fatta anche di lunghe interviste, come quella alla moglie, che dura 4 ore. Il resto starà alla bravura di Claudio Santamaria (nel ruolo di Perrone): "Ci sono misteri che solo un interprete può scalfire, per così dire da dentro. Gli abbiamo chiesto di lasciarsi andare, di non opporre resistenza, entrando nella testa e nel corpo di questo personaggio per farci capire chi è", continuano i registi.  
"Affrontare un personaggio reale non è mai uno scherzo. E qui il mistero è ancora più fitto - ha confessato, ancora al 'Messaggero', Claudio Santamaria - Dalle foto di Perrone emerge una spavalderia quasi infantile che poteva diventare anche violenza".  
*(da Cinecittà news)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## Funny Games

TIT. FUNNY GAMES U.S.  
REGIA, SOGG. E SCN. Michael Haneke  
FOT. Darius Khondji  
INT. NaomiWatts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet  
PROD. Celluloid Dreams  
OR. Francia/G,B./Usa, 2007  
DUR.



Con un pretesto Peter e Paul , due giovani dall'aria distinta e dal comportamento gentile penetrano nella casa di vacanze sul lago di una famiglia (padre, madre, figlioletto e cane) della borghesia medio-alta. La prendono in ostaggio e, così per gioco, li picchiano, li torturano, li mettono a morte. Film crudelissimo nella sua aria di ordinaria follia, anche se le violenze avvengono fuori campo, il 3° film dell'austriaco Haneke appartiene alla categoria del “prendere o lasciare”, ma anche per chi lo prende si presta ad una serie di letture diverse e contrastanti. Chi insiste nelle sue valenze metafisiche, chi ne sottolinea la dimensione ludica e chi ne vede le analogie con Kammerspiel, indicandone la natura di autoanalisi borghese con aspirazioni alla Buñuel e accostandolo al pasoliniano *Teorema*. Film spiazzante nella sua stranezza (e “strano”`è uno dei tanti significati dell'inglese “funny”) e nella sua ambiguità: si propone di mettere a disagio lo spettatore abituato alla violenza televisiva e hollywoodiana. Ma senza catarsi né vie di fuga. (*Mymovies.it*)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Grande, grosso & Verdone

REGIA, SOGG. E SCN. Carlo Verdone  
FOT. Danilo Desideri  
MUS.  
MONT.  
INT. Carlo Verdone, Claudia Gerini, Geppi Cucciari, Eva Riccobono  
PROD. Film Mauro srl  
OR. Italia, 2008



Chi ama Carlo Verdone sa che *Bianco, Rosso e Verdone* `è stato, e continua ad essere, uno dei suoi film cult. E sembra proprio che grazie alle pressioni dei suoi fans, il popolare attore /regista romano abbia accettato di far tornare in vita i personaggi di *Bianco, Rosso e Verdone*. L'ingenuo Mimmo, il petulante Furio e l'incomprensibile Pasquale. Ovviamente ci sarà una sorta di attualizzazione, visto che i tre personaggi, in *Grande Grosso e Verdone*, saranno rappresentativi della società italiana attuale. Accanto a Verdone, in questo atteso remake, ci sarà anche Claudia Gerini, l'indimenticabile Jessica di *Viaggi di Nozze* che, dopo circa una decina di anni, torna sul set insieme all'interprete del suo Ivano. Nel cast anche la comica di Zelig Geppi Cucciari, la top model Eva Riccobono, Emanuele Propizio, Martina Pinto, Clizia Fornasier e Roberto Famesi. (*da publiweb*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*



## In prigione tutta la mia vita

TIT. OR. In Prison My Whole Life  
REGIA Marc Ivans  
SOGG. Mumia Abu-Jamal (dal suo libro di memorie “In diretta dal braccio della morte”)  
FOT. Ari Issler  
MUS. Massive Attack  
MONT. Mags Arnold  
INT. Mumia Abu-Jamal, William Francome, Amy Goodman, Mos Def, Alice Walker  
PROD. Nana/Fandango  
OR. G.B., Usa, 2007  
DUR. 94’  
*Dalla Festa del Cinema di Roma, 2° edizione*



Il documentario racconta la storia del giornalista americano di colore Mumia Abu-Jamal, che, sin da giovane, si mette in evidenza tra le ‘Pantere nere’ e che dall’inizio della sua carriera si schiera contro la corruzione della polizia dello stato della Pennsylvania. Licenziato dalla stazione radio in cui lavorava, per sbarcare il lunario `è costretto a fare il tassista. All'alba del 9 dicembre 1981 Abu-Jamal viene coinvolto in una sparatoria nel quartiere sud di Philadelphia. Arrestato, `è accusato dell'omicidio di un poliziotto, Daniel Faulkner, e processato. Giudicato colpevole, nel 1982 viene emessa la sua condanna a morte. Nel 1999 un vecchio sicario, Arnold Beverly confessa all'avvocato di Jamal di aver ucciso il poliziotto ma la testimonianza non viene considerata. I molti ricorsi di Jamal vengono respinti e il suo caso passa alla Corte Federale. Da allora in poi Abu-Jamal assurge a simbolo della lotta contro la pena di morte.

*(da La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## Into the Wild - Nelle terre selvagge

REGIA E SCN Sean Penn  
SOGG. John Krakauer  
FOT. Eric Gaultier  
MUS. Michael Brooks  
MONT. Jay Lash Cassidy  
INT. Emile Hirsch, Marcia Gay Harden, William Hurt, Jena Malone  
PROD. Paramount Vantage  
OR. Usa, 2007  
DUR. 148’ *Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2007*



Il film racconta la vera storia di Christopher McCandless, rinominatosi Alex Supertramp (Supercamminatore) che, dopo il diploma, decide di tagliare i ponti con tutto. Si libera di nome, famiglia, città e conto in banca, attraversa in solitudine, scarponi e zaino in spalla, mezzi States per raggiungere le “terre selvagge” dell' Alaska. Penn, qui alla sua quarta regia, ci squaderna davanti agli occhi un’ avventura tanto meravigliosa quanto rischiosa sottolineando l'ormai inderogabile necessità di operare scelte, sostenerle e farle affiorare dalla ormai dilagata melma dell'omologazione fisica e mentale. Immagini sublimi di boschi e praterie violate solo da animali selvatici, di campi di grano che per vastità, uomo e trebbie stentano a sottomettere, e di albe e tramonti incomparabili che sublimano ogni sacrosanta necessità fisica, si fanno sfondo al percorso di Alex sulla strada, interiore alla Jack London, tradendo la devozione e l'amarezza del regista per il suo paese: un America al capolinea del suo “sogno” e al limite della sua avventura che deve trovare la sua “Alaska.” (*ndc*)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 20 marzo, or. spett.: 16/19/22  
*spazio cinenclub*

## Lars e una ragazza tutta sua

TIT. OR. Lars and the Real Girl  
REGIA Craig Gillespie  
SOGG. E SCN. Nancy Oliver  
FOT. Adam Kimmel  
MUS. David Torn  
MONT. Tatiana S. Riegel  
INT. Ryan Gosling, Emily Mortimer, Paul Schneider, Patricia Clarkson  
PROD. Sidney Kimmel Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 106’  
*Candidato al Golden Globe 2008 per il migliore attore protagonista*



La nuova ragazza di Lars Lindstrom, uomo estremamente timido ed introverso, si chiama Bianca ed `è una bambola gonfiabile “life size”, d'altezza naturale, con la quale lui si relaziona come se fosse una donna in carne, ossa e sentimenti. Il medico di famiglia cui i parenti di Lars, presi da sgomento si rivolgono, consiglia di assecondare l'uomo cercando di stargli accanto in questo percorso emozionale. Lars, secondo il medico, `è vittima di un blocco psicosessuale di cui non si conoscono le cause e sostenerlo con atteggiamento positivo potrà forse farlo uscire dal suo guscio. Se per un momento facciamo mente locale al nero panorama dell'attualità, e non solo cinematografica, di storie d'amore reali penosamente condotte, relazioni tenute insieme dal collante della reciproca convenienza, rapporti di misera e dolorosa subalternità, di solitudine dilagante, questa paradossale soluzione di problemi reali, prospettata con garbo ed ironia da un pubblicitario mai conosciuto prima d'ora come regista, consola chi `è coinvolto e diverte chi guarda. (*ndc*)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 27 marzo, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*spazio cineclub*

## Lezioni d'amore

TIT. OR. Elegy  
REGIA Isabel Coixet  
SOGG. Philip Roth (romanzo)  
SCN. Nicholas Meyer  
FOT. Jean-Marie Larrieu  
MONT. Amy E. Duddleston  
INT. Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper, Peter Sarsgaard, Patricia Clarkson  
PROD. Lakeshore Entertainment  
OR. Usa, 2007  
DUR. 108’ *In concorso a Berlino 2008*



Chiamato a concorrere per l'Orso d'oro alla prossima Berlinale, il film trae ispirazione dal libro ‘L'animale morente’ di Philip Roth (ed. Einaudi) e narra di David Kepesh (un convigente Sir Ben Kingsley) attempato professore universitario che ha sempre tenuto fede al giuramento fattosi fin da quando la rivoluzione sessuale coinvolse le sue numerose prestazioni: mai intrattenere relazioni stabili con le donne. Per 30 anni questa `è stata la sua filosofia. Ma, come spesso accade ai vivi, le cose cambiano: nell'aula dove il docente tiene il suo corso di critica letteraria entra Consuela Castillo, 24enne ragazza cubana dal fascino prorompente che attira l'attenzione di Kepesh e malauguratamente anche di un altro maturo personaggio impersonato da quel diavolo di Dennis Hopper. Soprattutto per Kepesh `è giunto il momento di render i conti al senso straordinario dell'esistenza che pone la sua imminente vecchiaia di fronte alla scoperta della gelosia in un epilogo tristemente innaturale. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Il matrimonio è un affare di famiglia

TIT. OR. Clubland  
REGIA Cherie Nowlan  
SCN. Keith Thompson  
FOT. Mark Wareham  
MUS. Martin Arminger  
MONT. Scott Gray  
INT. Brenda Blethyn, Rebecca Gibney, Khan Chittenden, Richard Wilson  
PROD. Essential Pictures  
OR. Australia, 2007  
DUR. 109’



Storia d'amore di un ragazzo osteggiata da una madre troppo ansiosa. Il timido, forse anche un po’ pavido figlio di un’attrice attempata, cerca di mantenere un pur precario equilibrio familiare dividendosi tra la sua nuova ragazza e una madre ormai in disarmo che tenta un secondo balzo verso la gloria. Nel ruolo della madre Brenda Blethyn (*Segreti e bugie, L'erba di Grace*) che da sola `è garanzia di originalità e gradevole irriverenza recitativa. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Il mattino ha l'oro in bocca

REGIA E SCN. Francesco Patierno  
SOGG. Marco Baldini (autobiografia)  
FOT. Mauro Marchetti  
MONT. Renata Salvatore  
INT. Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella, Dario Vergassola, Gianmarco Tognazzi  
PROD. Rodeo Drive  
OR. Italia, 2007  
DUR.



Viaggio di andata e ritorno dall'inferno dell'oscuro mondo del gioco d'azzardo e delle scommesse di un noto conduttore radiofonico. Ispirandosi alla sua biografia scritta dallo stesso con pungente ironia e stretto senso della realtà, il regista riprende il parossismo di storie di poker e di puntate ai cavalli responsabili di aver sconvolto e gettato nella disperazione esistenza, lavoro e affetti.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Non è un paese per vecchi

TIT. OR. No Country for Old Men  
REGIA E SCN. Ethan e Joel Coen  
SOGG. Cormac McCarthy (romanzo)  
FOT. Roger Deakins  
MUS. Carter Burwell  
MONT. Ethan e Joel Coen  
INT. Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin, Woody Harrelson  
PROD. Scott Rudin Prod.  
OR. Usa, 2007  
DUR. 122’  
*7 candidature ai Premi Oscar 2008*



Tratto dal libro di Corman McCarthy “Non `è un paese per vecchi” (Einaudi ed.), il film dei Coen ci cala in atmosfere ultraviolette, dove il sangue scorre a fiumi. Il vecchio del titolo `è uno sceriffo sulle tracce di un serial killer a sua volta all'inseguimento di un cacciatore di antilopi, che nei pressi del Rio Grande era fortuitamente piombato nella sanguinaria scena di un crimine: 10 cadaveri, uno stock di eroina e una valigia contenente due milioni di verdi biglietti.



Lo humour dark dei due autori di Minneapolis si incontra con la frontiera mitica e selvaggia del grande scrittore di “Providence”  
(da *Primissima Trade*, maggio 2007)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Onora il padre e la madre

TIT. OR. Before the Devil Knows You're Dead  
REGIA Sidney Lumet  
SOGG. E SCN. Kelly Masterson  
FOT. Ron Fortunato  
MUS. Carter Burwell  
MONT. Tom Swartwout  
INT. Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney, Marisa Tomei, Aleksa Palladino  
PROD. Linsefilm  
OR. Usa, 2007  
DUR. 105'  
*Evento speciale fuori concorso alla 2° edizione della Festa del Cinema di Roma*



Andy e Hank Hanson vogliono far sempre più soldi senza però dover ricorrere a soluzioni drastiche o cruente. Una distrazione mette a repentaglio il loro piano, quasi perfetto, e la loro vita. “Tutto va in pezzi, pezzi di un puzzle, questa è la chiave di Lumet. Il regista li monta ad incastro come fossero unità drammatiche con il loro tempo e il loro spazio ... Man mano emerge il disegno angosciante di un dramma familiare , un dramma in cui tutti sono peccatori e colpevoli. Fino ad un finale raro e agghiacciante .. Tutti i personaggi del film sono negativi, tutti sono ‘peccatori’, ma l'orizzonte in cui si dimenano, nonostante il titolo, è squisitamente laico. E per questo ancor più angosciante. Nessuna redenzione, neanche l'inferno! Grazie alla sopraffina arguzia dell’ultraottantenne Lumet un film che sa di cinema, finalmente”  
(*Dario Zonta in L'Unità*, 23 ottobre 2007)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## I padroni della notte

TIT. OR. We Own the Night  
REGIA E SCN. James Gray  
FOT. Joaquin Baca-Asay  
MONT. John Axelrad  
INT. Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes, Robert Duvall, Tony Musante  
PROD. 2929 Productions  
OR. Usa, 2007  
DUR. 105' *In concorso a Cannes 2007*



Nella New York degli anni '80 una famiglia che è sempre stata dalle parti della legge vede i due figli prendere strade diverse. Uno aprirà un locale notturno e si metterà al soldo della mafia russa, l'altro cercherà di contrastarlo. “Il regista, dichiaratamente viscontiano nelle sue ossessioni patrilineari, James Gray (e un cast superbo, da Robert Duvall, il patriarca piedipiattati, ai figli, diversamente indocili e dello stesso dipartimento, Phoenix e Wahlberg; che sono perfettamente rispecchiati nella struttura piramidale della contrapposta mafia russa) riprende, non senza humour perfido, lo schema del ‘giustiziere della notte’ alla Michael Winner, rovesciandolo secondo le sensibilità di una nazione in guerra, bisognosa di segnaletica e di discipline esplicite.  
(*Roberto Silvestri in Il Manifesto*, 26 maggio 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*

## Persepolis

TIT. OR. Persépolis  
REGIA E SCN. Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud  
SOGG. M. Satrapi (romanzo a fumetti)  
MUS. Olivier Bernet  
MONT. Stephane Roche  
PROD. 2.4.7.Films  
OR. Francia, 2007  
DUR. 95'



Vent'anni di storia visti con gli occhi di una piccola iraniana che cresce, cambia, capisce, scopre la storia della propria famiglia e del proprio paese mentre il popolo insorge contro lo Scia, vede una rivoluzione e poi una guerra, soffre, emigra, ritorna nell'Iran degli Ayatollah ormai adolescente, quindi scappa di nuovo, stavolta in Francia dove diventa una grande disegnatrice. E racconta tutto quello che ha vissuto in uno straordinario cartoon. Semplice e sofisticato (così sofisticato che sembra semplice), lineare e tumultuoso, pieno di fatti, di personaggi, di emozioni, di idee. Anche, anzi proprio perché non è un laborioso e iperealistico film in 3D, ma un cartoon non tradizionale e in bianco e nero, dunque è duttile e potente, astratto e insieme preciso.  
(da *cinemazero.notizie*, gennaio 2008)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
Date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## La promessa dell'assassino

TIT. OR. Eastern Promises  
REGIA David Cronenberg  
SCN. Steve Knight  
FOT. Peter Suschitzky  
MUS. Howard Shore  
MONT. Ronald Sanders  
INT. Viggo Mortensen, Naomi Watts, Armin Müller - Sthal  
PROD. Serendipity Point Films  
OR. Usa, 2007  
DUR. 110'



Chiamatelo pure assassino (Viggo Mortensen) ma non ammazza nessuno se non per difesa quando viene aggredito in sauna da due ceceni che vogliono massacrarlo. Invece salva almeno due adulti e una bambina. E ha una comprensione “a pelle” per il figlio del boss Kirill (Vincent Cassel, il signor Bellucci), un omosessuale deciso a negare se stesso e a dimostrare di essere uomo ammazzando e tentando di fare violenza. Orrore e lucidità nel film *La promessa dell'assassino* che affronta il dramma dell'omosessualità negata, puntando il dito sulla tratta delle schiave dell'est in un mondo di una spietatezza senza confini... Il film non concede spiragli alla speranza. Descrive relazioni tra uomini senza respiro, cruente e regolate dal potere, ove tutto si sacrifica purchè l'orrore continui. E all'amore accenna con vaghezza quanto basta per rappresentare il forte tributo di sangue e vita richiesto da un mondo ove il crimine è legge. Un mondo fin troppo reale.  
(*d.v. in L'Unità* 8 gennaio 2008)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI B  
mercoledì 5 e giovedì 6 marzo, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
*spazio cineclub*



Persepolis

## Questa notte è ancora nostra

REGIA Paolo Genovese, Luca Miniero  
SOGG. Gianfranco Giagni  
SCN. P.Genovese  
INT. Nicolas Vaporidis, Ilaria Spada, Massimiliano Bruno, Valentina Izumi  
PROD. IIF  
OR. Italia, 2007  
DUR.



Nel 2007 Nicolas Vaporidis è andato in sala per ben quattro volte (*Notte prima degli esami*, *Oggi, Last Minute Marocco*, *Cemento armato* e *Come tu mi vuoi*) e ha conquistato il pubblico con la sua aria da bravo ragazzo ... ora Nicolas è di nuovo sul grande schermo, ancora una volta affiancato da un gruppo collaudatissimo. Perché *Questa notte è ancora nostra*, oltre a rievocare nel titolo le Notti che gli hanno portato tanto successo, è un film in cui hanno messo lo zampino (come sceneggiatore) il suo regista- mentore Fausto Brizzi, Marco Martani e Massimiliano Bruno, quest'ultimo presente anche nel cast. Vaporidis è il protagonista di una divertente commedia degli equivoci, in cui lui, giovane becchino romano dai sogni da rocker fa di tutto per convincere una graziosa cinesina a cantare nella sua band... (*Ciak*, gennaio 2008)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Rendition - Detenzione illegale

TIT. OR. Rendition  
REGIA Gavin Hood  
SOGG. E SCN. Kelley Sane  
FOT. Dion Beebe  
MUS. Paul Hepker  
MONT. Megan Gill  
INT. Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal, Meryl Streep, Alan Arkin, Peter Sarsgaard  
PROD. Anonymous Content  
OR. Sudafrica, Usa 2007  
DUR. 122'



Film corale, dinamico, attualissimo questo *Rendition*, thriller politico che punta il dito sulla politica schiacciasassi del governo statunitense in materia di sicurezza e prevenzione del terrorismo. Dopo un sanguinoso attentato in una piazza affollata, un agente della CIA di stanza in Nord Africa (Gyllenhaal) assiste all'interrogatorio brutale ai danni di un ingegnere chimico egiziano-americano (Metwally) che dichiara la propria estraneità alla cellula terrorista che sta insanguinando il paese. Nel frattempo la moglie americana (Witherspoon) cerca di rompere li muro di omertà rivolgendosi ad un ex compagno di college assistente di un influente senatore. Una volta a Washington non potrà che constatare l'impotenza della politica e la subdola determinazione della CIA e del suo capo (Streep) a schiacciare qualunque potenziale nemico. Il buco nero inghiottirebbe il caso se il giovane agente non facesse tutto quanto in suo potere per cercare di riaffermare i principi desueti di verità e giustizia.  
(*Mario Mazzetti in Vivilcinema*, Nov.-Dic.)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
*prime visioni*

## Riparo

REGIA E SCN. Marco Simon Puccioni  
SOGG. Clara Ferri  
FOT. Tarek Ben Abdallah  
MUS. Cristiano Fracaro  
MONT. Roberto Missiroli  
INT. Maria de Medeiros, Antonia Liskova, Mounir Ouadi, Vitaliano Trevisan  
PROD. Intelfilm  
OR. Francia, Italia, 2007  
DUR. 100'  
*Presentato a Berlino 2007*



Se intendiamo il termine nel senso etimologico di escluso da una “comunità” ciascuno è l'extra-comunitario di qualcun altro. Lo è Anis, un adolescente maghrebino che si insinua nell'auto di Anna e Mara, coppia di ritorno da una vacanza romantica in Tunisia. Lo sono anche le due donne, respinte una dalla madre, l'altra dal padre a causa delle loro inclinazioni sessuali, ma c'è un'altra esclusione contro cui il film di Piccioni ha il coraggio di puntare il dito: ed è quella dei poveri da parte dei ricchi, di chi può permettersi di decidere a fronte di coloro ai quali tale lusso è negato. Comproprietaria di una fabbrica di scarpe nei dintorni di Udine, la borghese Anna cerca per un momento di formare una famiglia atipica, fornendo un “riparo” sia all'operaia Mara, che ama, sia al ragazzo in cui forse intravede il figlio che non avrà. Quando le cose, però, le prendono la mano, non esita a ricorrere ai privilegi della propria classe...  
*Riparo* è un film onesto, ben interpretato e ben scritto: semplice senza semplicismi, rispettoso delle ambiguità del reale, capace di generare riflessione. Il che, ogni tanto, non guasta.  
(*r.n.in La Repubblica*, 18 gennaio 2008)  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 13 marzo, or. spett.: 18/20/22  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
giovedì 27 marzo, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
*spazio cinenclub*

## Lo scafandro e la farfalla

TIT. OR. Le scaphandre et le papillon  
REGIA Julian Schnabel  
SOGG. Jean-Dominique Bauby (romanzo)  
SCN. Ronald Harwood  
FOT. Janusz Kaminski  
MONT. Juliette Welfling  
INT. Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze, Niels Arestrup  
PROD. Pathé Renn Prod.  
OR. Francia/Usa, 2007  
DUR. 112' *Premio per la migliore regia a Cannes 2007*



Lo scafandro e la farfalla è il nuovo film del regista newyorkese Julian Schnabel. Il film è ispirato al romanzo omonimo ed autobiografico di Jean-Dominique Bauby, giornalista e capo redattore della rivista francese *Elle*, divenuto improvvisamente disabile a causa di un ictus “locked-in syndrome” che prima lo gettò in un coma profondo e poi lo rese immobile, lasciando lucida e perfettamente consapevole la sua mente. Immobile e incapace di parlare, il giornalista non si perse d'animo, decidendo di dettare lettera per lettera, con uno stratagemma, la storia custodita nel suo corpo. Sbattendo la palpebra sinistra, l'unica parte del corpo che riusciva a muovere, il protagonista creò un sistema di comunicazione per codici che gli permise di trasmettere i suoi pensieri a chi gli stava vicino. Il giornalista pensa, desidera, soffre e grida dentro di sé. È un grido in cerca di una bocca che possa tradurlo in suoni e parole. Il battito delle ciglia che ricorda il battito delle ali di una farfalla si traduce in lettere, e le lettere in parole. Bauby dettò il suo libro ad una redattrice del suo editore, Claude Mendibil, che pazientemente annotò, rilesse e riscrisse insieme a lui.  
(da *Newmotion*, 13 gennaio 2008)  
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
MULTISALA ASTRA 1/2  
date e orari da definire  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22  
*prime visioni*



## Signorinaeffe

REGIA E SCN. Wilma Labate  
 FOT. Fabio Zamarion  
 MONT. Francesca Calvelli  
 INT. Filippo Timi, Valeria Solarino, Sabrina Impacchiatore, Fausto Paravidino  
 PROD. Biancafilm  
 OR. Italia, 2007  
 DUR. 95’



Settembre 1980, a Torino. La Fiat annuncia 15.000 licenziamenti, 35 giorni di sciopero con il sostegno di Berlinguer davanti a Mirafiori. Per la prima volta dall'inizio del ciclo di lotte partito nel '68, si organizza un'imponente reazione di capi, impiegati e quadri che, con la storica marcia dei 40mila, reclamano il diritto di tornare al lavoro. Spia di una svolta, di una fine, di una sconfitta. O la prova di clamorosi errori. Lo snodo è narrato attraverso personaggi “esemplari”. Emma, figlia di operaio avviata ad una carriera da quadro e al matrimonio con un ingegnere, scettico verso le nuove strategie padronali cui aderisce per gelosia. Il padre di Emma vecchia guardia di immigrato che ha lavorato a testa bassa, non ha mai scioperato, punta tutto sul salto sociale della figlia. Sergio, tipico esponente dell'autunno caldo, sindacalizzato e politicizzato: tra lui ed Emma una passione furiosa attrazione e disprezzo. Finisce che “perdono” tutti? (*p.d'a. in [La Repubblica](#), 18 gennaio 2008*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
 giovedì 13 marzo, or. spett.: 17.30/19.30/21.30  
*spazio cineclub*

## Sonetàula

REGIA Salvatore Mereu  
 SOGG. Giuseppe Fiori (romanzo omonimo)  
 SCN. Ivan Casagrandi  
 FOT. Massimo Foletti  
 MONT. Stefano Campus  
 INT. Francesco Falchetto, Manuela Martelli, Antonio Crisponi, Serafino Spiggia  
 PROD. Lucky Red  
 OR. Belgio, Francia, Italia, 2008  
 DUR. 157’



*Sonetàula*, è il nuovo lavoro di Salvatore Mereu (vincitore, con *Ballo a tre passi*, della Settimana della Critica di Venezia nel 2003). Tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Fiori, *Sonetàula* racconta la storia, ambientata in Sardegna, di un ragazzo, che nell'Italia degli anni '30 e '40, dopo aver visto il padre mandato al confino per un delitto non commesso, come atto di ribellione finisce col diventare bandito. Quindi narra, come nel testo di Fiori, la tragedia di un ragazzo qualunque e della sua energia vitale volta al bene e poi sprecata e distrutta. Tra gli interpreti Lazar Ristovski (coprotagonista di *Underground*) e la cilena Manuela Martelli, e diversi attori non professionisti. (*da [cinecittà news](#)*)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Sweeney Todd. Il diabolico barbiere di Fleet Street

TIT. OR. Sweeney Todd.The Demon Barber of Fleet Street  
 REGIA Tim Burton  
 SOGG. Christopher Bond, Hugh Wheeler  
 SCN. John Logan  
 FOT. Dariusz Wolski  
 MUS. Steven Sondheim  
 MONT. Chris Lebenzon  
 INT. Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Timothy Spall, Alan Richman  
 PROD. Dreamworks  
 OR. Usa, 2007  
 DUR. 116’



Sono stati i vecchi horror con Peter Lorre e Boris Karloff ad ispirare sia Tim Burton che Johnny Depp per *Sweeney Todd*, il primo film musical della coppia ora candidato a tre Oscar ... tra le sue fonti di ispirazione c'è anche il cinema di Mario Bava un autore capace (come del resto anche lui) di creare un proprio universo fantastico. E c'è soprattutto il celebre musical che nei paesi anglosassoni, tra Broadway e Londra, va in scena da anni: un mix tra horror, umorismo e musica. Lo ha sfrondato di balli e cori e ha giocato sul contrasto tra i personaggi così chiusi in se stessi e il fatto che raccontino i loro sentimenti cantando. E' stato chiesto a Tim Burton se il suo film ambientato nella Londra dell'Ottocento, dove la gente viene sgozzata come in Iraq e dove come spesso accade di questi tempi ci si mangia l'un l'altro, abbia qualche contatto con la modernità e lui ha risposto che come tutte le favole, anche *Sweeney Todd* conserva un elemento di attualità perché attinge alle immutabili emozioni umane. (*da [Il Gazzettino](#), 24 gennaio 2008*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
*prime visioni*

## Vogliamo anche le rose

REGIA E SOGG. Alina Marazzi  
 MUS. Ronin  
 MONT. Ilaria Fraioli  
 INT. Anita Caprioli (voce narrante), Teresa Saponangelo (voce narrante), Valentina Carnelutti (voce narrante)  
 PROD. MIR CINEMATOGRAFICA s.r.l.  
 OR. Italia, Svizzera, 2007  
 DUR. 85’



La regista Alina Marazzi, ripercorre gli anni della liberazione sessuale femminile e per farlo usa immagini di repertorio, filmati in super8, immagini delle Teche Rai e della Cineteca di Bologna, film sperimentali di Adriana Monti, Loredana Rotondo e Alfredo Leopardi, testi tratti dai diari dell'Archivio di Pieve Santo Stefano. Non mancano lettere e conversazioni con le testimoni di quegli anni, foto dell'epoca, fotoromanzi e riviste. Ma tutte queste immagini vengono intercalate a tre percorsi individuali vissuti a Roma, quelli di Anita, Teresa e Valentina, che scrivono le loro memorie nel 1967, nel '75 e nel '79...

(*da [La Rivista del Cinematografo on line](#)*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

## La volpe e la bambina

TIT. OR. Le renard et l'enfant  
 REGIA E SOGG. Luc Jacquet  
 SCN. Eric Rognard  
 FOT. Eric Dumage  
 MUS. Evgueni Galperine  
 MONT. Sabine Emiliani  
 INT. Bertille Noël-Bruneau (la bambina), Isabelle Carrè (la voce narrante)  
 PROD. Bonne Pioche  
 OR. Francia, 2007  
 DUR. 90’



Diretta dal regista dell'indimenticabile *La marca dei pinguini*, una storia di quelle che, almeno per il tempo che dura sullo schermo, ti riconciliano col mondo. Una mattina d'autunno Bertille, bimba dai capelli rossi, al ritorno da una passeggiata nel bosco nota una volpe dal mantello fulvo come i suoi capelli. Affascinata Bertille si avvicina e l'animale sembra attenderla, l'accarezza e la volpe accetta le attenzioni, per un attimo la barriera tra uomo e animale si è dissolta. Nessun timore da parte di entrambi, ma la premessa per una strana quanto tenera amicizia. Grazie alla volpe, la bimba scopre i segreti della natura selvaggia. Comincia per lei e per noi una stupefacente avventura foriera di straordinarie scoperte. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B  
 MULTISALA ASTRA 1/2  
 date e orari da definire  
 CINEMA DANTE D'ESSAI  
 date da definire, or. spett.: 18/20/22  
*prime visioni*

# Original Sound

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo



## Crash. Contatto fisico

TIT. OR. Crash  
 REGIA, SOGG. E SCN. Paul Haggis  
 FOT. James Muro  
 MUS. Mark Isham  
 MONT. Hughes Winborne  
 INT. Don Cheadle, Matt Dillon, Brendan Fraser, Sandra Bullock, Ryan Philippe  
 PROD. Bull's Eye Entertainment  
 OR. Germania/Usa, 2004  
 DUR. 107’, v.o. sott. it.  
*Oscar come miglior film 2006*



*Crash* «era un progetto scritto anni fa, rifiutato dalla TV. L'ho ripreso – dice Haggis – dopo l'11 settembre, in quanto mi sembrava il momento di una storia sull'intolleranza, che oggi è molto più sottile e diffusa del razzismo rozzo dei decenni passati, perciò più pericolosa. Gli episodi sono tutti presi dalla cronaca, li ho solo condensati nell'arco di 32 ore. Si svolge a Los Angeles, la città dove vivo e che conosco, ma potrebbe essere ogni altra metropoli americana...». (*Maria Pia Fusco in [La Repubblica](#), 8 novembre 2005*)

VIDEOTECA PASINETTI  
 Lunedì 3 marzo ore 18 e ore 21



## Million Dollar Baby

REGIA, MUS. Clint Eastwood  
 SOGG. Tratto dalla raccolta di racconti “Lo sfidante” di F.X. Toole  
 SCN. Paul Haggis  
 FOT. Tom Stern  
 MONT. Joel Cox  
 INT. Hilary Swank, C. Eastwood, Morgan Freeman, Jay Baruchel, Mike Colter  
 PROD. Malpaso Productions, Albert S. Ruddy Productions, Lakeshore Entertainment  
 OR. USA, 2004  
 DUR. 137’, v.o. sott. it.  
*Oscar come miglior film 2005*



Il più bel film di Clint Eastwood comincia con un'inquadratura che trasforma subito il ring in qualcos'altro, un luogo al di là del tempo e della storia, un'arena in cui ci si gioca ben altro che un titolo o un premio. Secco, diretto, brutale come i suoi protagonisti, *Million Dollar Baby* si fa allegoria restando saldamente ancorato alla vita. La vita balorda di un vecchio allenatore di periferia; di una ragazza così testarda che riesce a farsi allenare da quel professionista contrario alle pugilatrici e già segnato dalla fine del rapporto con sua figlia; e di un ex-pugile di colore che commenta il tutto dall'esterno, da narratore. (*Fabio Ferzetti in [Il Messaggero](#), 18 febbraio 2005*)

VIDEOTECA PASINETTI  
 Lunedì 10 marzo ore 18 e ore 21

## Breakfast on Pluto

REGIA, SCN. Neil Jordan  
 SOGG. Pat McCabe, N. Jordan  
 FOT. Declan Quinn  
 MUS. Anna Jordan  
 MONT. Tony Lawson  
 INT. Cillian Murphy, Liam Neeson, Stephen Rea, Brendan Gleeson, Ruth Negga  
 PROD. Pathè Pictures International  
 OR. Irlanda, 2005  
 DUR. 135’, v.o. sott. it.



*Breakfast on Pluto*, l'ultimo film di Neil Jordan, è bello fin dal titolo (“Colazione su Plutone”), proprio per quel suo essere evocativo non solo di “pianeti” lontani, ma di tempi e nomi passati che sanno di anni settanta, di glam rock, di David Bowie, di Ziggy Stardust e di marziani. E anche di questo parla *Breakfast on Pluto*: di una stagione in cui era possibile camminare in equilibrio sul filo del trasformismo, decidere il proprio sesso e la propria identità in piena consapevolezza e diritto. Una stagione in cui era possibile sperimentare, portarsi al limite e dire: «questo sono io»; Neil Jordan è nella sua materia, raccontando la storia di un ragazzo che vuole diventare donna nell'Irlanda cattolica e patriarcale degli anni settanta.

(*Dario Zonta in [L'Unità](#), 25 maggio 2007*)

VIDEOTECA PASINETTI  
 Lunedì 17 marzo ore 18 e ore 21



## Bella di giorno

TIT. OR. Belle de jour  
 REGIA Luis Buñuel  
 SOGG. Tratto dal romanzo omonimo di Joseph Kessel  
 SCN. L. Buñuel, Jean-Claude Carrière  
 FOT. Sacha Vierny  
 MONT. Louisette Hautecoeur  
 INT. Geneviève Page, Pierre Clementi, Michel Piccoli, Jean Sorel, Catherine Deneuve  
 PROD. Paris Film, Five Films  
 OR. Francia, 1967  
 DUR. 100’, v.o. sott. it.  
*Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1967*



Sposata con un medico parigino, la bella e frigida Severine, ossessionata dai suoi desideri erotici, si sfoga durante le ore diurne in una casa d'appuntamenti. Uno dei suoi clienti s'innamora di lei e pretende che lasci il marito.

Film riuscito sia nell'atmosfera, per la poetica ambiguità che vi respira, sia nei caratteri, per lo spicco che essi ricevono dalla sobrietà della linea narrativa; una sorta di casa-teatro in cui tutti i clienti sono “personaggi” molto caratterizzati: dal buffo ginecologo con la valigia, che ha dei baffi alla Groucho Marx e chiede le prestazioni più bizzarre, al famoso “cinese” con la scaletta misteriosa, al cupo e arrogante Marcel di Pierre Clémenti, con il suo trench di pelle nera, l'inquietante deformità fisica, il bastone e i denti di acciaio - una figura da horror gotico in un elegante film-salotto parigino.

(*Alberto Farassino in [Tutto il cinema di Luis Buñuel](#), Baldini & Castaldi, 2000*)

VIDEOTECA PASINETTI  
 Lunedì 31 marzo ore 18 e ore 21



# Al di là dell’immagine. Il cinema di Michelangelo Antonioni

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Blow-up

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG.** Ispirato al racconto La bava del diavolo di Julio Cortázar  
**SCN.** M. Antonioni, Tonino Guerra  
**FOT.** Carlo Di Palma  
**MUS.** Herbert Hancock  
**MONT.** Frank Clarke  
**INT.** David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Jane Birkin, Peggy Moffitt  
**PROD.** Carlo Ponti (Roma) - Bridge Films (Londra) per la MGM  
**OR.** Gran Bretagna, 1966  
**DUR.** 111', *V.M.* 14  
*Palma d'Oro al Festival di Cannes 1967*



Al centro del film un giovanotto di professione fotografo. Non un “paparazzo” all’italiana e nemmeno un fotografo del tipo di quello che Fellini mise a protagonista della *Dolce vita*, ma un esponente tipico della nuova gioventù inglese, totalmente disimpegnato, alla ricerca (per istinto, non per calcolo intellettuale) di una felicità considerata come lo scopo principale della vita, una felicità da conquistarsi con tutti i mezzi possibili, alcuni facilissimi (il sesso, la droga), altri più difficili come il lavoro, ad esempio, e non un lavoro ricercato solo come un mezzo di sostentamento, ma anche (e soprattutto) come strumento per soddisfare le proprie inquietudini. Un’opera di pensiero. Un’opera di poesia. Ciò nondimeno, in senso elevato e nobilissimo, spettacolo e poi, in primo luogo e al disopra di tutto, cinema, cinema nuovo, purissimo. *(Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 14 aprile 1967)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Mercoledì 5 marzo ore 18 e ore 21

## Zabriskie Point

**REGIA, SOGG.** Michelangelo Antonioni  
**SCN.** M. Antonioni, Fred Gardner, Tonino Guerra, Clare Peploe, Sam Shepard  
**FOT.** Alfio Contini  
**MUS.** Pink Floyd  
**MONT.** Franco Arcalli  
**INT.** Daria Halprin, Paul Fix, Harrison Ford, Mark Frechette, Bill Garaway  
**PROD.** Carlo Ponti per Metro-Goldwyn-Mayer (Mgm)  
**OR.** USA/Italia, 1970  
**DUR.** 111’



Con *Zabriskie Point* Antonioni apre un altro capitolo, che rinnova il suo linguaggio, rinfresca la sua ispirazione e lo riaccende di entusiasmo. Il regista va negli Stati Uniti, prende dalla strada due giovani inquieti, Mark e Daria, li colloca sullo sfondo d’un’America contraddittoria, che ospita insieme la follia consumistica e i deliri dell’anarchia, e nel loro breve incontro vede riassunto il drammatico ma fervido destino che aspetta il mondo di domani. Il film è persuasivo (guidato da un’invenzione visiva che ha del portentoso nel depurare la realtà d’ogni scoria psicologica per restituirla ai suoi valori primitivi, costruito con una sapienza narrativa che, alternando i toni secchi e nervosi a larghe pause meditative, conduce armoniosamente il racconto dai crudi modi documentaristici dell’inizio alla trovata memorabile della chiusa) e addirittura affascinante in quello che è il suo nucleo poetico: le scene d’amore vissute e immaginate nella Valle della Morte, viste col silenzioso stupore di chi assiste al miracolo della nascita delle forme dalla polvere. *(Giovanni Grazzini in Corriere della Sera, 20 marzo 1970)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Venerdì 7 marzo ore 18 e ore 21

## Antonioni in laguna

**REGIA, SOGG. E PROD.** Fiorella Mancini  
**OR.** Italia, 1980  
**DUR.** 7’



È un’inedita intervista a Michelangelo Antonioni, in visita a Venezia nel 1980, realizzata dalla nota stilista e regista veneziana Fiorella Mancini -ex programmistà della trasmissione *Detto tra noi* e titolare della *Fiorella’s Gallery* di Venezia-, in cui il maestro del cinema si esprime sulla bellezza della città lagunare, sui suoi colori e sul suo patrimonio culturale e artistico in una location molto speciale: una boa in mezzo al bacino di San Marco, proprio di fronte a Palazzo Ducale.

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Mercoledì 12 marzo ore 18 e ore 21  
 Alle proiezioni sarà presente la regista

# Chung kuo - Cina – I, II e III parte

**REGIA E SCN.** Michelangelo Antonioni  
**FOT.** Luciano Tovoli  
**MUS.** Luciano Berio  
**MONT.** Franco Arcalli  
**PROD.** RAI-Radiotelevisione Italiana, SACIS  
**OR.** Italia, 1972  
**DUR.** 240’



Il documentario *Chung-kuo Cina*, nell’arco di quasi quattro ore, svolge, mediante le immagini della Cina di oggi, un discorso coerente sulla vita come conquista e sull’esistenza come serenità. Apparentemente estraniato, Antonioni, attraverso la realtà fisica rappresentata, assume una presenza ideologica precisa e, nel suo dialogo senza parole, guarda uomini e cose in aderenza alla loro rappresentazione, procede indifferente al significato particolare per rinvenire una struttura che collega il nuovo all’antico. *(Edoardo Bruno in La Cina di Antonioni, Filmcritica n° 231, 1973)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Mercoledì 12 marzo ore 18 e ore 21  
 Chung kuo - Cina – I parte  
 Venerdì 14 marzo ore 18 e ore 21  
 Chung kuo - Cina – II e III parte

## Professione: reporter

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG.** Mark Peploe  
**SCN.** M. Antonioni, M. Peploe, Peter Wollen  
**FOT.** Luciano Tovoli  
**MUS.** Ivan Vandro  
**MONT.** Franco Arcalli, M. Antonioni  
**INT.** Jack Nicholson, Maria Schneider, Jenny Runacre, Ian Hendry, Steven Berkoff  
**PROD.** Carlo Ponti per Compagnia Cinematografica Champion (Roma), Les Films Concordia (Parigi), CIPI Cinematografica (Madrid)  
**OR.** Francia/Italia/USA/Spagna, 1975  
**DUR.** 119’  
*Palma d'Oro al Festival di Cannes 1975*



Il protagonista del film, come si evince dal titolo, è un reporter che lavora per la televisione britannica, ha una moglie, un figlio adottivo, viaggia, fa incontri, registra fatti e persone. Con obiettività, con distacco, con quell’obiettività e quel distacco dei cronisti che debbono stare sempre al gioco di certe regole professionali per poter continuare ad esercitare questo “gioco” senza vedersi chiudere in faccia tutte le porte,

limitandosi, così, a riferire soltanto le verità altrui, e cioè i fatti come gli interessati vogliono che siano visti e interpretati: il più delle volte in modo distorto, difforme, lontanissimo dalla verità sostanziale. Da qui la crisi, il disgusto; e una decisione improvvisa, un taglio netto. . . Azione e psicologia, perciò. Con una novità strutturale di stupendo rilievo: che tanto più l’azione si impone, domina, chiede, pretende (con il suo intrico, con la sua suspense magistrale), tanto più indirettamente si precisa e si profila la psicologia del personaggio centrale: in modo sommerso, implicito, ma via via sempre più netto e concreto, anche se tutto tende a rimanere non detto, segreto.

*(Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 2 marzo 1975)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Mercoledì 19 marzo ore 18 e ore 21

# Identificazione di una donna

**REGIA, SOGG. E MONT.** Michelangelo Antonioni  
**SCN.** M. Antonioni, Gérard Brach, Tonino Guerra  
**FOT.** Carlo Di Palma  
**MUS.** John Fox  
**INT.** Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, Sandra Monteleoni, Italoico Nardulli  
**PROD.** Giorgio Nocella, Antonio Macri per Iter Film, RAI-Radiotelevisione Italiana (Roma)  
**OR.** Italia, 1982  
**DUR.** 156', *V.M.* 14



Il regista Niccolò Farra ha un bisogno quasi maniacale di “inquadrare” le situazioni e le persone; cerca di vedere, ma non vede, perché utilizza mezzi di conoscenza vecchi e inadeguati. La realtà dissolve le coordinate dell’immagine: le “epifanie” sono continue e inesauribili e lo spazio e il tempo diventano “relativi”. Come ha notato Aristarco, Antonioni ha sostituito la legge di causa-effetto con la einsteiniana «onda di probabilità»: non ci sono più spiegazioni della realtà, ma soltanto ipotesi su di essa. La storia, inscritta in una struttura ellittica che provoca la contrazione dei significati, è narrata ricorrendo a un tempo “interiore” in cui passato, presente, futuro e immaginazione, sogno, realtà si fondono in un tutto unico e indistinto. Nel film una serie di fatti rimangono volutamente indeterminati e inspiegati, avvenimenti “casuali” e secondari che ruotano intorno alla vicenda centrale. Il ritorno a casa di Niccolò, dopo l’ennesimo fallimento affettivo, racchiude la pellicola in un movimento a spirale in cui la conclusione rimanda all’inizio senza però ripeterlo. *(Ivo Franchi in Cinema Nuovo, n. 286, dicembre 1982)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Mercoledì 26 marzo ore 18 e ore 21

# Il filo pericoloso delle cose (Episodio di Eros)

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG.** Ispirato a un racconto inserito nella raccolta “Quel bowling sul Tevere” di Michelangelo Antonioni  
**SCN.** M. Antonioni, Tonino Guerra  
**FOT.** Marco Pontecorvo  
**MUS.** Enrica Antonioni, Vinicio Milani  
**MONT.** Claudio Di Mauro  
**INT.** Christopher Buchholz, Regina Nemni, Luisa Ranieri, Cecilia Luci, Riccardo Manfredi  
**PROD.** Fandango, Solaris, Roissy Films, Cité Films Productions  
**OR.** Francia/Italia/Lussemburgo, 2004  
**DUR.** 30’



Fuori concorso alla Mostra di Venezia, *Eros* è firmato da Michelangelo Antonioni (*Il filo pericoloso delle cose*), Steven Soderbergh (*La mano*), Wong Kar Wai (*Equilibrium*). Tre episodi incandescenti, modulati su diversi toni dell’erotismo in una composizione di unico splendore emozionale.

*Il filo pericoloso delle cose* forse è un’avventura mentale quella che conduce un uomo -in vacanza con una moglie imperiosa, vestita solo di un velo che le mostra il seno, senza riguardi per l’opera di scavo dell’occhio maschile- all’incontro con una ragazza esuberante. Lei sembra parte dei prati e degli alberi toscani, è lussureggiante, distillata dalla terra. Ed è scoperta totalmente, nuda. Non seduce con la malizia, ma balla sul lungo mare, come un corpo senza consapevolezza di sé. L’eros qui è messo a soqquadro, preso d’assalto, vinto dallo sguardo di Antonioni più esperto di Cupido. Ed è il piacere massimo del cinema vittorioso che impone alle due donne di incontrarsi, una specchio dell’altra, doppio di carne che capovolge la normalità dei sessi, e grida il suo trionfo. *(Mariuccia Ciotta in Il Manifesto, 11 settembre 2004)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Venerdì 28 marzo ore 18 e ore 21

## Al di là delle nuvole

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG.** Tratto dalla raccolta di racconti “Quel Bowling sul Tevere” di Michelangelo Antonioni  
**SCN.** M. Antonioni, Tonino Guerra, Wim Wenders  
**FOT.** Alfio Contini, Robby Müller  
**MUS.** Lucio Dalla, Van Morrison, Laurent Petitgand, U2  
**MONT.** Claudio Di Mauro, Peter Przygodda, Lucian Segura  
**INT.** Fanny Ardant, Jeanne Moreau, John Malkovich, Sophie Marceau, Marcello Mastroianni  
**PROD.** Cecchi Gori Group Tiger Cinematografica (Roma) – Sunshine - Cine B. - France 3 Cinéma (Paris) - Road Movies (Berlin)  
**OR.** Francia/Germania/Italia, 1995  
**DUR.** 119’



Un film in quattro episodi: nel primo, *Cronaca di un amore mai esistito*, ambientato a Ferrara, un giovane sul piacere privilegia il desiderio, lasciando sospeso il rapporto con una ragazza; nel secondo, *La ragazza e il delitto*, ambientato a Portofino, il regista narrante trova nell’amore con una giovane, che ha ucciso il padre, lo spunto per una sua storia; nel terzo, *Non mi cercare*, che ha come sfondo Parigi, la fine di un amore suscita la nascita di un altro; nell’ultimo, *Questo corpo di fango*, ad Aix-en-Provence, un amore viene stroncato sul nascere dall’annuncio che la donna l’indomani si farà suora. Ancora, perciò, delle cronache di amori quasi impossibili, all’insegna, come sempre in tutte le opere dell’autore, dell’in-comunicabilità. Questa volta, però, Antonioni, spalleggiato da Wenders, che ha realizzato per lui il prologo, l’epilogo e i raccordi fra i singoli episodi, anziché sul narrare ha preferito porre l’accento sul rappresentare: i luoghi, le facce, i momenti più intensi e raccolti, arrivando, di conseguenza, con la ben nota magia del suo cinema, a manifestarci dall’interno persino gli stati d’animo. *(Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 28 ottobre 1995)*

**VIDEOTECA PASINETTI**  
 Venerdì 28 marzo ore 18 e ore 21





# La notte della rivoluzione. Il cinema negli anni di piombo

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## Germania in autunno

**TIT. OR.** Deutschland im herbst  
**REGIA** Rainer W. Fassbinder  
**INT.** R.W. Fassbinder, Armin Meier, Lilo Pempeit, Hannelore Hoger, Helmut Griem  
**PROD.** Theo Hinz, Eberhard Junkersdorf  
**OR.** Germania, 1978  
**DUR.** 124’



Radiografia collettiva della Germania nell'autunno 1977 dopo il sequestro e l'uccisione dell'industriale Hans-Martin Schleyer; il dirottamento di un Boeing della Lufthansa a Mogadiscio con l'intervento di reparti specializzati; la morte, nel carcere di Stammheim, dei terroristi Andreas Baader, Gudrun Esslin, Jan Carl Raspe e Ulrike Meinhof. Realizzato a ridosso della cronaca e già pronto nel febbraio 1978, mescola spettacolo e ideologia, analisi critica e indignazione civile, finzione e documentario. I racconti simbolici o metaforici si alternano con le testimonianze di taglio documentario. *(da [Il Morandini 2008](#))*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 5 marzo, ore 21.00

## Anni di piombo

**TIT. OR.** Die bleierne zeit  
**REGIA E SCN.** Margarethe von Trotta  
**FOT.** Franz Rath  
**MUS.** Nicolas Economou  
**MONT.** Dagmar Hirtz  
**INT.** Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler  
**PROD.** Bioskop Film  
**OR.** Germania, 1981  
**DUR.** 106’



“Io in quegli anni non avevo dubbi. Ne li ho avuti dopo. Consideravo i terroristi quelli che uccidevano un nemico. Perché uccidevano, e tanto bastava. E sparavano non sui tedeschi occupatori ma su poveri poliziotti, su magistrati coraggiosi. Eppure il tempo mi ha portato a cercare di capire meglio. A guardare più in profondità le storie personali e collettive di quei ragazzi della mia età che a un certo punto della loro vita hanno scelto una pistola, hanno cominciato a usarla, hanno seminato morte, hanno buttato la loro vita in un carcere. *[Anni di piombo](#)* parla di loro. Ed è un film carico di dolore. Un film che non giustifica, non potrebbe. Racconta però di altri dolori, altre inumanità. Della spietatezza delle istituzioni, quando si fanno forti e possono travolgere le garanzie e i diritti della persona. Il film conosce i suoi momenti più intensi agendo sul rapporto tra due sorelle e sul vincolo di carne e sangue intarsiato in una vita cresciuta insieme. I flash-back sono straordinari. Come la regia, che tiene il racconto appeso al dubbio. E lo immerge in contesti freddi e lividi. Come la vita di chi resta, piangendo una vittima del terrorismo. Come la vita di chi resta, dietro le sbarre, a misurare una sconfitta”. *(Walter Veltroni in [Certi piccoli amori. Dizionario sentimentale di film](#), 1994)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 7 marzo, ore 21.00

## Colpire al cuore

**REGIA** Gianni Amelio  
**SCN.** G. Amelio, Vincenzo Cerami  
**FOT.** Tonino Nardi  
**MUS.** Franco Piersanti  
**INT.** Jean-Louis Trintignant, Laura Morante, Fausto Rossi  
**PROD.** Antea/RAI  
**OR.** Italia, 1982  
**DUR.** 108’



Questo dolorante, intenso *[Colpire al cuore](#)*, governato da una scrittura di raffinata e talvolta

estenuata eleganza, è uno dei miglior film italiano sul terrorismo che non è il suo tema centrale, ma nemmeno un pretesto narrativo né una tela di fondo: è come un veleno che impregna il suo tessuto connettivo, i rapporti tra i personaggi. Come il titolo suggerisce, colpito al cuore dal terrorismo, anche e soprattutto nei sentimenti e nel comportamento, è il nostro vivere civile. Il tema centrale è un rapporto tra padre e figlio. Figlio di un professore universitario, intellettuale laico di sinistra, il quindicenne Emilio scopre in un giovane terrorista, ucciso in uno scontro a fuoco, l'allievo prediletto del padre, e sente il bisogno di andarlo a dire ai carabinieri. Questa è la situazione d'avvio del racconto.

*(Morando Morandini in [Il Giorno](#), 16aprile 1983)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 10 marzo, ore 21.00

## Segreti segreti

**REGIA E SOGG.** Giuseppe Bertolucci  
**SCN.** G. Bertolucci, Vincenzo Cerami  
**FOT.** Renato Tafuri  
**MUS.** Nicola Piovani  
**MONT.** Nino Baragli  
**INT.** Lina Sastri, Rossana Podestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Lea Massari, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato  
**PROD.** Ama Film  
**OR.** Italia, 1984  
**DUR.** 93’



*[Segreti segreti](#)* è un film ben scritto, ben diretto, ben recitato e in grado d'offrire un quadro della realtà italiana, così contraddittoria e schizofrenica, che l'intelligenza creativa del regista Giuseppe Bertolucci traduce in affresco angoscioso. Il dato di partenza è un'azione agghiacciante compiuta a Venezia. Un commando di tre terroristi pedina un magistrato attraverso le calli: sono due uomini e una donna. Quando al loro capo viene meno il coraggio di sparare, la donna fredda il giudice e uccide il pavido compagno. Si chiama Laura e viene da una famiglia alto-borghese con villa nel Veneto. Non ci importa sapere perché è divenuta una sanguinaria. Ma il gesto di Laura è stato soltanto l'avvio del racconto. Esso si sviluppa attraverso altre storie incrociate, di altre donne e di altri destini. *(Giovanni Grazzini in [Il Corriere della Sera](#), 16 marzo 1985)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 12 marzo, ore 21.00

## Il caso Moro

**REGIA** Giuseppe Ferrara  
**SOGG.** dal libro “I giorni dell’ira” di Robert Katz  
**SCN.** R. Katz, Armenia Balducci, G. Ferrara  
**FOT.** Camillo Bazzoni  
**MUS.** Pino Donaggio  
**MONT.** Roberto Perpignani  
**INT.** Gian Maria Volontè, Margherita Lozano, Sergio Rubini, Daniela De Silva, Emanuela Taschini  
**PROD.** Yarno Cinematografica  
**OR.** Italia, 1986  
**DUR.** 112’



Ferrara ha riaperto pagine scottanti, sconvolgenti, sulle quali si è cercato di far scendere il silenzio, con l'intenzione di offrire il suo personale contributo alla verità, alla non falsificazione della cronaca, dei documenti, dell'impegno, in una parola al non inquinamento della ragione. Si è sempre rimproverato al cinema italiano di questi ultimi anni di essersi allontanato dalla realtà, di aver perduto la forza della denuncia, della necessità “civile”. *(Vito Loperto in [C. M. - Comunicazione di massa](#))*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 14 marzo, ore 21.00

## La seconda volta

**REGIA** Mimmo Calopresti  
**SOGG. E SCN.** Heidrun Schleef, Francesco Bruni, M. Calopresti  
**FOT.** Alessandro Pesci  
**MUS.** Franco Piersanti  
**MONT.** Claudio Cormio  
**INT.** Nanni Moretti, Valeria Bruni Tedeschi, Valeria Milillo, Marina Confalone, Orsetta De Rossi  
**PROD.** Sacher Film, Banfilm  
**OR.** Italia, 1996  
**DUR.** 80’



Il primo film di Mimmo Calopresti descrive la condizione attuale degli ex terroristi in semilibertà, raggiunge una piena consonanza tra forma e contenuti, adotta un approccio serio, sensibile, rigoroso. Nanni Moretti è grande, la sua faccia carica di segni esprime con mezzi minimi e intensità le emozioni del professore: l'impassibilità coatta di chi ha dovuto subire l'insopportabile, rancore, curiosità, una sfumatura di cattiveria vendicativa, l'ostinazione di chi cerchi di curarsi con un farmaco amarissimo; e Valeria Bruni Tedeschi è bravissima con il viso opaco, gli sguardi sabbiosi, l'andatura dimessa, la calma ingannevole delle vite negate.

*(Lietta Tornabuoni in [La Stampa](#), 28 Ottobre 1995)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 17 marzo, ore 21.00

## Buongiorno, notte

**REGIA, SOGG. E SCN.** Marco Bellocchio  
**FOT.** Pasquale Mari  
**MUS.** Riccardo Giagni  
**MONT.** Francesca Calvelli  
**INT.** Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Pier Giorgio Bellocchio, Giovanni Calcagno, Paolo Briguglia  
**PROD.** Filmalbatros, Rai Cinema, Sky  
**OR.** Italia, 2003  
**DUR.** 105’



Una scelta non facile quella di cimentarsi (e i precedenti sono più di uno) con il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro: uno dei fatti più tragici e insieme più discussi e trattati della nostra storia recente. Ma Bellocchio rinuncia alla ricostruzione meticolosa della verità preferendo dipingere, attraverso la vicenda umana, gli orrori di quegli anni di storia italiana. Privilegiando il percorso emozionale, la visione e la fantasia, il regista realizza quella che è, al contempo, un'operazione concettuale e una sorpresa. Perché sarebbe stato legittimo aspettarci di rivedere quello che molti italiani non hanno dimenticato, una storia simile a quella cronaca vissuta attraverso gli schermi televisivi, i dibattiti politici in quei terribili giorni. Invece no. O meglio, la vicenda c'è, c'è la

reclusione di Moro, ci sono i brigatisti carcerieri, c'è il tragico epilogo della storia; non manca niente all'atmosfera di piombo che avvolgeva quei momenti. Ma c'è molto di più: c'è lo sguardo di Bellocchio, che scruta le dinamiche, i sentimenti, i comportamenti dei protagonisti della vicenda, più che le verità storiche. L'autore si concede infatti la licenza di non essere fedele ai fatti; in primo luogo inventando un personaggio femminile, Chiara, che è indubbiamente associabile ad Adriana Faranda, ma che, soprattutto, è il filtro attraverso cui si dipana l'intreccio fra i personaggi, la coscienza dei loro ruoli, l'intera vicenda, è la chiave di lettura dei fatti. La seconda licenza Bellocchio se la prende proponendo un doppio epilogo: non si può modificare la storia, non si possono cambiare i fatti, ma tutto si può fare attraverso il sogno (o il cinema). *(Alessandro Scotti in [Rivista del Cinematografo](#))*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 19 marzo, ore 21.00

## La meglio gioventù

**REGIA** Marco Tullio Giordana  
**SOGG. E SCN.** Sandro Petraglia, Stefano Rulli  
**FOT.** Roberto Forza  
**MUS.** Riccardo Giagni  
**MONT.** Roberto Missiroli  
**INT.** Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni, Maya Sansa  
**PROD.** Angelo Barbagallo per BiBi Film Tv in collaborazione con RAI Fiction  
**OR.** Italia, 2003  
**DUR.** 174’ (prima parte), 176’ (seconda parte)



Avevano vent'anni nel 1968, inquieti, perplessi, curiosi, pieni di vita, di sdegno, di euforia. Hanno amato, viaggiato, sofferto. Hanno fatto scelte di vita d'istinto, spesso avventurose, a volte sbagliate, ma hanno sempre pagato di persona. Ma con una definizione presa a prestito da una raccolta di poesie giovanili di Pier Paolo Pasolini, erano ancora “la meglio gioventù” tra eccitati sogni di utopia e quotidiani riscontri di piattezza e banalità. Si racconta la saga dei Carati, una famiglia di padre romano e madre milanese con 4 figli. Le vicende dei fratelli Luigi Lo Cascio e Alessio Boni convergono e divergono secondo i momenti. Nel ripercorrere gli ultimi quarant'anni della storia repubblicana Marco Tullio Giordana non ha l'ambizione di erigere monumenti, ma suggerisce sommessamente alcuni possibili modelli di comportamento. Sul versante pubblico, con l'affermazione della solidarietà (vedi i volontari all'alluvione,di Firenze), del rispetto per il malato di mente, dei bisogno di ordine (qui c'è un giovane che sceglie di diventare poliziotto) e insieme di novità (i ribelli del '68), della lotta contro la mafia, della voglia di viaggiare e conoscere. Quanto al privato, la trama imbastita fra agnizioni e colpi di scena non elude gli scontri con i problemi più grossi, mettendo i personaggi di fronte al dolore, alla follia, alla gestione delle scelte sbagliate. La lunghezza del film serve a ricordare che la vita è lunga; e ci dà il tempo per riflettere, correggerci, reinventare i rapporti, cambiare radicalmente. *(Marco Bertoldi in [Il Giornale di Brescia](#), 31 luglio 2003)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 26 marzo, ore 21.00 (prima parte)  
venerdì 28 marzo, ore 21.00 (seconda parte)





# CircuitoCinema

## marzo 2008

### Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac

### Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfu 9, tel. 041.5265736  
fax 041.5262396  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei    lunedì non festivi

### Giorgione Movie d'Essai - sale A/B

### Multisala Astra - sale 1/2

### Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



### Non è un paese per vecchi

(No Country for Old Men, 2007) di Ethan e Joel Coen

### Persepolis

(Persépolis, 2007)  
di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud

### Sweeney Todd.

**Il diabolico barbiere di Fleet Street**  
(Sweeney Todd. The Demon barber or Fleet Street, 2007) di Tim Burton

### Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

### Il mattino ha l'oro in bocca

(2007) di Francesco Patierno

### Rendition - Detenzione illegale

(Rendition, 2007) di Gavin Hood

### Talk to Me

(2007) di Kasi Lemmons

### Fine pena mai

(2007) di Davide Barletti e Lorenzo Conte

### Il matrimonio è un affare di famiglia

(Clubland, 2007) di Cherie Nowlan

### Il cacciatore di aquiloni

(The Kite Runner, 2007) di Marc Forster

### Onora il padre e la madre

(Before the Devil Knows You're Dead, 2007) di Sidney Lumet

### Lezioni d'amore

(Elegy, 2007) di Isabel Coixet

### Vogliamo anche le rose

(2007) di Alina Marrazzi

### Grande, grosso & Verdone

(2008) di Carlo Verdone

### Tutta la vita davanti

(2008) di Paolo Virzi

### Un bacio romantico - My Blueberry Nights

(My Blueberry Nights, 2007) di Wong Kar Wai

### Colpo d'occhio

(2008) di Sergio Rubini

### Questa notte è ancora nostra

(2007) di Luca Miniero e Paolo Genovese

### La volpe e la bambina

(Le renard et l'enfant, 2007) di Luc Jacquet

### I padroni della notte

(We Own the Night, 2007) di James Gray

### I cacciatori

(The Hunting Party, 2007) di Richard Shepard

### Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

### In prigione tutta la mia vita

(In Prison My Whole Life, 2007) di Marc Evans

### Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



### Mercoledì 5 e giovedì 6 marzo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

### La promessa dell'assassino

(Eastern Promises, 2007) di David Cronenberg

### Giovedì 13 marzo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

### Signorinaeffe

(2007) di    Wilma Labate

### Giovedì 20 marzo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

### Il falsario - Operazione Bernhard

(Die Fälscher, 2007) di Stefan Ruzowitzky

### Giovedì 27 marzo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

### Riparo

(2007) di Marco Simon Puccioni

### Invito al cinema delle donne

A cura dell'Associazione Culturale Lido Donna



### Lunedì 10 marzo, ore 18

### Nel mio amore

(2004) di Susanna Tamaro, *introduzione e commento di Matilde Caponi e Michele Serra*

### Lunedì 31 marzo, ore 18

### Non uno di meno

(Yi ge dou bu meng shao, 2004) di Zhang Yimou, *introduzione e commento di Michele Serra*

*Ingresso libero sino ad esaurimento posti*  
*La rassegna proseguirà sino a maggio*

### Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882  
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### Al di là dell'immagine. Il cinema di Michelangelo Antonioni.



### Mercoledì 5 marzo, ore 18 e ore 21:

### Blow-up

(1966) di Michelangelo Antonioni

### Venerdì 7 marzo, ore 18 e ore 21:

### Zabriskie Point

(1970) di Michelangelo Antonioni

### Mercoledì 12 marzo, ore 18 e ore 21:

### Antonioni in laguna

(1980) di Fiorella Mancini, *presente l'autrice;*  
**Chung-kuo Cina**

(1972) di Michelangelo Antonioni, *prima parte*

### Venerdì 14 marzo, ore 18 e ore 21:

### Chung-kuo Cina

(1972) di Michelangelo Antonioni, *seconda e terza parte*

### Mercoledì 19 marzo, ore 18 e ore 21:

### Professione: reporter

(1975) di Michelangelo Antonioni

### Mercoledì 26 marzo, ore 18 e ore 21:

### Identificazione di una donna

(1982) di Michelangelo Antonioni

### Venerdì 28 marzo, ore 18 e ore 21:

### Il filo pericoloso delle cose

(Episodio di Eros, 2004) di Michelangelo Antonioni,

### Al di là delle nuvole

(1995) di Michelangelo Antonioni

### Original Sound

film d'essai e classici in versione originale con sottotitoli italiani



### Lunedì 3 marzo, ore 18 e ore 21:

### Crash - contatto fisico

(Crash, 2004) di Paul Haggis, v.o. sott. it.

### Lunedì 10 marzo, ore 18 e ore 21:

### Million Dollar Baby

(2004) di Clint Eastwood, v.o. sott. it.

### Lunedì 17 marzo, ore 18 e ore 21:

### Breakfast on Pluto

(2005) di Neil Jordan, v.o. sott. it.

### Lunedì 31 marzo, ore 18 e ore 21:

### Bella di giorno

(Belle de jour, 1967) di Luis Buñuel, v.o. sott. it.

### Omaggio a Luigi Tenco

In collaborazione con il Club Luigi Tenco di Venezia e Art Poétique



### Venerdì 21 marzo, ore 18 e ore 21

### La cuccagna

(1962) di Luciano Salce con Luigi Tenco

### Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

### Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



### Ore 18 / 20 / 22

### Persepolis

(Persépolis, 2007)  
di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud

### Orari da definire

### Fine pena mai

(2007) di Davide Barletti e Lorenzo Conte

### Ore 18 / 20 / 22

### Vogliamo anche le rose

(2007) di Alina Marrazzi

### Ore 17.30 / 19.45 / 22

### Un bacio romantico - My Blueberry Nights

(My Blueberry Nights, 2007) di Wong Kar Wai

### Ore 18 / 20 / 22

### La volpe e la bambina

(Le renard et l'enfant, 2007) di Luc Jacquet

### Ore 17.30 / 19.45 / 22

### I padroni della notte

(We Own the Night, 2007) di James Gray

### Ore 18 / 20 / 22

### I cacciatori

(The Hunting Party, 2007) di Richard Shepard

### Orari da definire

### Funny Games

(2007) di Michael Haneke

### Ore 17.30 / 19.45 / 22

### Lo scafandro e la farfalla

(Le scaphandre et le papillon, 2007)  
di Julian Schnabel

### Ore 18 / 20 / 22

### In prigione tutta la mia vita

(In Prison My Whole Life, 2007) di Marc Evans

### Orari da definire

### Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

### Orari da definire

### Sonetàula

(2008) di Salvatore Mereu

### Spazio Cineclub



### Giovedì 6 marzo, ore 18 / 20 / 22

### Il falsario - Operazione Bernhard

(Die Fälscher, 2007) di Stefan Ruzowitzky

### Giovedì 13 marzo, ore 18 / 20 / 22

### Riparo

(2007) di Marco Simon Puccioni

### Giovedì 20 marzo, ore 16 / 19 / 22

### Into the Wild

(2007) di Sean Penn

### Giovedì 27 marzo, ore 17.30 / 19.45 / 22

### Lars e una ragazza tutta sua

(Lars and the Real Girl, 2007) di Craig Gillespie

### Cinemascuola

### Culture a confronto



### Lunedì 3 marzo, ore 16 / 18.30 / 21

### Elizabeth: the Golden Age

(The Golden Age, 2007) di Shekhar Kapur

### Lunedì 10 marzo, ore 16 / 18.30 / 21

### Il destino nel nome - The Namesake

(The Namesake, 2007) di Mira Nair  
*Biglietto unico 4 euro*

### Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani  
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111  
Aderente all'AVI  
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### La notte della rivoluzione.

### Il cinema negli anni di piombo

In collab. con la Fondazione Pellicani



### Mercoledì 5 marzo, ore 21

### Germania in autunno

(Deutschland im herbst, 1978)  
di Rainer W. Fassbinder

### Venerdì 7 marzo, ore 21

### Anni di piombo

(Die bleierne zeit, 1981)  
di Margarethe von Trotta

### Lunedì 10 marzo, ore 21

### Colpire al cuore

(1982) di Gianni Amelio

### Mercoledì 12 marzo, ore 21

### Segreti segreti

(1984) di Giuseppe Bertolucci

### Venerdì 14 marzo, ore 21

### Il caso Moro

(1986) di Giuseppe Ferrara

### Lunedì 17 marzo, ore 21

### La seconda volta

(1996) di Mimmo Calopresti

### Mercoledì 19 marzo, ore 21

### Buongiorno, notte

(2003) di Marco Bellocchio

### Mercoledì 26 marzo, ore 21

### La meglio gioventù

(2003) di Marco Tullio Giordana, *prima parte*

### Venerdì 28 marzo, ore 21

### La meglio gioventù

(2003) di Marco Tullio Giordana, *seconda parte*

### Ingresso Soci CinemaPiù

### Appunti per una storia del cinema



*In coll. con Liceo Ginnasio Franchetti, Cinit Cineforum italiano. Cinecircolo Luchino Visconti. Seconda edizione*

### Luchino Visconti

### Giovedì 6 marzo, ore 14.30

Presentazione del libro *Venezia nel cinema di Luchino Visconti* di S. Toffolo, M. Rosin, P. Messina e P. Venturini (Natan Editore), presenti gli autori; a seguire **Morte a Venezia** (1971) di Luchino Visconti

### Martedì 11 marzo, ore 14.30

### Gruppo di famiglia in un interno

(1974) di Luchino Visconti

### Il cinema altrove. Cinema e geografia

### Giovedì 13 marzo, ore 14.30

**Umrão Jân** (1981) di Muzaffar Ali, *con la partecipazione di Cecilia Cossio, studiosa di cinema indiano*  
*Ingresso libero.*

### Omaggio a Luigi Tenco

In collaborazione con il Club Luigi Tenco di Venezia e Art Poétique



### Mercoledì 19 marzo, ore 17

### La cuccagna

(1962) di Luciano Salce con Luigi Tenco  
*Ingresso Soci CinemaPiù*

### Luigi Pirandello.

### L'uomo e l'artista.

In coll. con l'Università Popolare di Mestre



### Venerdì 28 marzo, ore 18

### Kaos

(1984) di Paolo e Vittorio Taviani  
*Ingresso CinemaPiù e tesserati Università Popolare di Mestre. La rassegna proseguirà in marzo e aprile*

### Anteprime

In coll. con l'Università Popolare di Mestre

